

LANUSEI

I sapori in vetrina nei teatri di Cagliari

L'Ogliastra del gusto incontra il Campidano a teatro. È un'iniziativa decisamente singolare quella intrapresa dal Cada die teatro, in collaborazione con il Gal della piccola provincia e con la cantina Antichi Poderi di Jerzu. Si tratta di un viaggio gastronomico fra i profumi e i sapori del territorio ogliastrino, con aperitivi e degustazioni inseriti all'interno della stagione 2012 della compagnia teatrale. La rassegna, in programma dal 27 ottobre al 25 novembre 2012 al Teatro di Serrenti e al Teatro La Vetreria di Cagliari, propone una selezione di alcune fra le più interessanti produzioni di teatro nazionali e della Sardegna, tra cui spiccano i nomi di Giuliana Musso, Scena verticale, La Piccionaia, Bochet teatro e lo stesso Cada die. Durante le sei serate, gli spettatori potranno gustare: bottarga, culurgiones, coccoi prenas, pistoccu, formaggi, salumi, olio e vino. All'iniziativa hanno aderito una decina di produttori che si daranno appuntamento nei foyer dei teatri coinvolti per offrire al pubblico l'AperOgliastra.

Francesco Manca

Lanusei. Una centralina in ospedale e dieci telefonini distribuiti ai pazienti

La terapia sta in un clic

Via al primo progetto di telemedicina in Sardegna

La ricerca per ora è dedicata a chi soffre di malattie polmonari, ma in futuro potrà essere estesa a tutti. Meno ricoveri, per tagliare i costi e migliorare la qualità della vita.

Funziona come una normale applicazione sul telefonino, come quelle che danno informazioni sui viaggi o l'oroscopo del giorno. Si chiama telemedicina ed è una sperimentazione unica in Sardegna (nel resto d'Italia un progetto simile c'è solo in Veneto), che ha appena preso il via nel reparto di medicina della Asl di Lanusei.

Lo studio. Il progetto è curato dal Gruppo Lia, Laboratori informatica applicata, in collaborazione con l'Università Campus bio-medico di Roma e la società Evolve e, per ora, si occupa dei malati di BPCO, ovvero di bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, la quarta causa di morte al mondo che colpisce il 40 per cento degli adulti.

La malattia provoca crisi respiratorie che costringono i pazienti a un continuo pellegrinaggio in ospedale a ricoveri frequenti. Lo scopo della sperimentazione è quello di garantire un monitoraggio costante del livello di ossigeno nel sangue, assicurare una terapia efficace e tagliare i soggiorni forzati in reparto.

Come funziona. Tutto gira intorno alla centralina che è stata posizionata nel reparto di medicina della Nostra Signora della Mercedes. Un cervellone elettronico al quale sono collegati dei



Una ricercatrice dà istruzioni a un paziente [ETTORE LOI]

semplici telefonini che, però, così semplici non sono. In soli due giorni, l'équipe guidata da Giuseppe Capasso ha sintonizzato sulle frequenze della piattaforma dieci pazienti ogliastrini, altri dieci verranno coinvolti nello studio tra due settimane. Il metodo è semplice. A ogni paziente, oltre al cellulare sul quale è stata scaricata la "app" messa a punto dai ricercatori, viene consegnato un *pulsossimetro*, una sorta di molletta che applicata sull'indice è in grado di rilevare l'ossigenazione del sangue. In questo modo, le persone non devono far altro che accendere il cellulare e seguire le istruzioni impartite dall'applicazione che con voce di donna li invita a sedersi, eseguire il controllo e prendere i farmaci necessari. A molti chilometri di distanza, il referente del progetto alla Asl Ignazio Dei, potrà verificare lo stato di salute dei

pazienti e, se necessario, chiedere all'"app" di aumentare o diminuire le dosi della terapia. Di più. La centralina installata nel reparto di medicina, in futuro, potrà essere utilizzata dagli altri specialisti. Basterà scaricare la "app" dedicata e istruire i pazienti.

Gli effetti. «I dati di una ricerca eseguita a Roma hanno dimostrato che i casi di riacutizzazione della malattia nei pazienti che vengono seguiti con questo metodo è diminuito del 41 per cento in un anno e anche i ricoveri inappropriati (vale a dire quelli superflui) sono diminuiti del 32 per cento», spiega Giuseppe Capasso. Anche il direttore della Asl, Francesco Pintus è soddisfatto: «Si tratta di un progetto importante che garantirà un risparmio per l'azienda e una vita migliore per i cittadini».

Mariella Careddu

LANUSEI

Il Comune vigilerà sul multipiano della Asl

Fatti i parcheggi bisogna far rispettare le regole. I posti auto sono quelli del multipiano dell'ospedale di Lanusei, dove ogni giorno, dall'apertura, si verificano spiacevoli episodi di ordinaria anarchia automobilistica. Per risolvere il problema Asl e Comune, con il sindaco Davide Ferrelli e il direttore Francesco Pintus, hanno firmato un protocollo d'intesa: sarà la polizia municipale a controllare che ognuno si comporti secondo regole e segnaletica, quella che verrà predisposta dall'azienda sanitaria. In alternativa floccheranno le multe che finora forse mancavano. Soddifazione è stata espressa dal sindaco Ferrelli: «Mi auguro che questo sia l'inizio di una proficua collaborazione per permettere di sfruttare al meglio gli spazi del nostro presidio ospedaliero».

Tortoli. Speranza risorge

Un ristorante sulle rovine della chiesetta



L'interno del ristorante [E.L.]

La terza vita della chiesa di Nostra Signora d'Adamu è dietro l'angolo: su quel che rimase della struttura potrebbe di nuovo sorgere il ristorante "Da Speranza". Quello che in Sardegna, per anni, è stato un luogo cult della gastronomia marinara, risorgerebbe proprio su iniziativa degli eredi di Speranza Maddanu, madre della famosa zuppa di pesce servita nel ristorante di Arbatax. Il progetto di riqualificazione è stato presentato al Comune: ora i tecnici sono chiamati a fornire una valutazione urbanistica anche e soprattutto in virtù della presenza del bene architettonico sottoposto a vincoli.

Costruito sul finire del settecento (per volontà della nobile famiglia Cardia di Tortolì), l'edificio di culto venne sconsacrato negli anni quaranta. Ora l'amministrazione, nell'interesse di tutelare il bene, intende avviare una serie di verifiche per trovare la compatibilità con una eventuale destinazione turistico-ricettiva dell'area. L'assessore all'Urbanistica, Massimo Cannas, sgombera il campo da qualsiasi ipotesi di demolizione del vecchio rudere: «Condivideremo con il ministero e l'assessorato regionale ai Beni culturali un percorso di studi per capire la fattibilità del progetto, nel rispetto della vecchia chiesa. Il progetto verrà accolto - dice l'assessore - qualora venissero riscontrate le condizioni di compatibilità con il bene architettonico».

Roberto Secci

HYBRID4 WORLDWIDE



GUIDA IL FUTURO CON HYBRID4.

ELETTRICA • DIESEL • 4X4 • 200 CV



Sabato 10 novembre ti aspettiamo per una prova con i driver di **QUATTORUOTE** .
Gli esperti del settore ti spiegheranno tutto su HYBRID4, la tecnologia del futuro.

MARIO SERUIS AUTOMOBILI - Via Bacco, 24 - Elmas (CA)

Per maggiori informazioni visita www.peugeot.it

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: l/100 km 4,1 e g/km 107 per 508 RXH; l/100 km 4,1 e g/km 99 per 308 HYBRID4.

TECNOLOGIA HYBRID4

MOTION & EMOTION



PEUGEOT